

Rispetto al precedente esercizio, tale risultato operativo presenta una flessione di 41 miliardi, in massima parte determinata dalla riduzione (-36 miliardi) del saldo attivo della previdenza: infatti di fronte ad un incremento della gestione contributiva di 16,2 miliardi si è registrato per le prestazioni un aumento di oneri di ben 52,2 miliardi. Ai fini di consentire un adeguato confronto con l'esercizio precedente, va evidenziata tuttavia la circostanza che il dato relativo al gettito contributivo 1997, contrariamente a quello del 1996, è comprensivo dei contributi di pertinenza dell'anno (complessivi 21,7 miliardi), già precedentemente evidenziati, che saranno inseriti per la riscossione nei ruoli del successivo esercizio. Inoltre l'ammontare delle prestazioni include l'importo di 12,5 miliardi relativo agli arretrati delle riliquidazioni ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 243/1992, importo quindi attinente a periodi pregressi

Relativamente agli impieghi patrimoniali, la gestione mobiliare e finanziaria presenta una sostanziale stazionarietà rispetto al 1996, mentre quella immobiliare presenta una riduzione di 2,2 miliardi in particolare attribuibile all'aumento dei costi (di esercizio e manutentivi).

I costi di amministrazione si attestano a 29,6 miliardi con un incremento complessivo di 2,8 miliardi, principalmente rappresentato dall'aumento dei costi per il personale (1,9 miliardi). L'aumento di queste ultime spese è essenzialmente correlato agli effetti derivanti dall'applicazione del contratto integrativo, come più dettagliatamente evidenziato nelle pagine che seguono in sede di disamina delle spese di parte corrente.

I proventi finanziari netti, determinati in particolare dagli interessi sul conto corrente della Banca tesoriere, ammontano a 1,8 miliardi contro i 3,4 miliardi del precedente esercizio; la relativa flessione è da porre in connessione con la tendenza riduttiva tuttora in atto sul mercato finanziario dei tassi di remunerazione.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari si presenta negativo per 28,1 miliardi (9,8 miliardi di saldo attivo nel 1996); esso dipende da partite di carattere straordinario rappresentate in massima parte dai riaccertamenti dei residui attivi e passivi, di cui si è già fatto cenno nelle pagine che precedono.

Dalla considerazione dei suindicati saldi parziali di gestione e delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio, si perviene al già evidenziato risultato economico netto di 52,1 miliardi.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del positivo risultato economico 1997 (52,1 miliardi), il patrimonio netto della Cassa, che al 31 dicembre 1996 ammontava a 1.996,6 miliardi, viene ad elevarsi a fine 1997 a 2.048,7 miliardi. Nel prospetto che segue si fornisce una esposizione delle componenti patrimoniali in essere al 31 dicembre 1997, che, per sinteticità di rappresentazione, sono state riportate per aggregati e al netto delle rispettive poste rettificative

STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)	Situazione al 31.12.1997	Situazione al 31.12.1996	Differenze
ATTIVITA'	2.153.349	2.070.699	82.650
Disponibilità liquide	140.667	54.460	86.207
Crediti e altre attività a breve	248.533	233.157	15.376
Crediti finanziari	142.020	143.468	- 1.448
Impieghi mobiliari diversi	804.885	818.710	-13.825
Partecipazioni in società controllate	407.860	407.787	73
Impieghi immobiliari	395.360	398.729	- 3.369
Immobilizzazioni tecniche e altre attività	14.024	14.388	- 364
PASSIVITA'	104.659	74.125	30.534
Debiti e altre passività a breve	99.692	69.074	30.618
Debiti finanziari	1.446	1.660	- 214
Fondo indennità di anzianità e T.F.R.	3.521	3.391	130
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	2.048.690	1.996.574	52.116

In ordine alle componenti patrimoniali attive riportate nel prospetto che precede, si evidenzia quanto segue :

- le disponibilità liquide (140,7 miliardi), si riferiscono al totale delle giacenze depositate a fine 1997 presso l'Istituto cassiere (Monte dei Paschi di Siena), giacenze queste che costituiscono plafond iniziale per la gestione degli impieghi mobiliari da affidare nel 1998 ad Istituti specializzati, così come previsto dal piano di investimento di detto esercizio;
- i crediti e altre attività a breve (complessivi 248,5 miliardi), si riferiscono ai residui attivi, specificatamente evidenziati nel rendiconto finanziario, per un importo - al netto della svalutazione per presunte inesigibilità (42,8 miliardi) - di 201,6 miliardi e ai ratei attivi e alle partite creditorie in corso di perfezionamento a fine 1997, per entrate di competenza economica che verranno accertate nei successivi esercizi (46,9 miliardi), partite queste ultime di cui si è già trattato nella illustrazione del conto economico. Da evidenziare, per quel che attiene ai residui attivi, che essi sono in congrua parte (121,2 miliardi) attinenti a contributi, sanzioni e oneri accessori inclusi nei ruoli del 1997 scadenti nel corso del 1998, costituenti quindi residui fisiologici in quanto connessi con le modalità di riscossione normativamente previste per i Concessionari. Si fa inoltre presente, sempre per i residui attivi, che il relativo importo di bilancio è comprensivo delle somme (3,7 miliardi), relative a riscossioni principalmente di contributi e di fitti attivi, risultanti al 31 dicembre presso i c.c. postali, in attesa del loro trasferimento presso la Banca tesoriere.

quanto al citato ammontare della svalutazione crediti, costituente apposita voce nel passivo, si fa presente che l'importo è stato rideterminato in relazione ad una analisi delle diverse tipologie dei crediti in essere al 31 dicembre 1997, e quindi al diverso rischio di inesigibilità che esse comportano; tra i crediti considerati a rischio si menzionano in particolare quelli di natura contributiva verso gli iscritti, derivanti dalle corrispondenti richieste di rimborso presentate dai concessionari, ammontanti al 31 dicembre 1997 a 53 miliardi;

per tali partite si sono considerate distinte specifiche percentuali di svalutazione per gruppi omogenei, in relazione alla qualità del debitore (iscritto obbligatorio, di solidarietà, pensionato attivo, cancellato, ecc.) e al periodo di insorgenza dell'obbligo; le percentuali in questione vanno da un massimo del 90-100% per quelli da ritenere prescritti, o comunque di improbabile realizzo, ad un minimo del 30-40% per quelli più recenti; mediamente dette partite sono state svalutate del 71%;

in termini complessivi, considerando cioè tutte le tipologie di crediti considerate a rischio, la svalutazione rappresenta circa il 57% dei relativi importi. Con riferimento poi a tutti i crediti iscritti nello stato patrimoniale, ad eccezione di quelli per partite di giro, la percentuale si attesta a circa il 20%;

per i crediti rimasti insoluti gli uffici della Cassa hanno avviato le procedure per il loro recupero; a tutt'oggi, con riferimento alle predette partite di natura contributiva, indubbiamente di difficile realizzo, una prima azione di richiesta ha dato esito per circa cinque miliardi (di cui uno già incassato); a tale prima iniziativa ne seguiranno altre che si auspica possano dare risultati;

- ♦ i crediti finanziari (142 miliardi) riguardano principalmente (133,2 miliardi) il deposito vincolato presso la Tesoreria ai sensi della legge n. 243/1993, i cui rimborsi iniziati nel 1996 proseguiranno nel successivo esercizio 1998 e avranno termine nel novembre del 2000; la parte rimanente (8,8 miliardi) è costituita da mutui ipotecari versi iscritti per 7,3 miliardi, nonchè, per complessivi 1,5 miliardi, da mutui e prestiti al personale, da depositi cauzionali presso terzi, da anticipazioni in favore di amministratori di stabili e da anticipi IRPEF sul TFR ai sensi della legge n. 662/1996;
- ♦ gli impieghi mobiliari diversi (804,9 miliardi) riguardano i vari titoli in portafoglio per un importo complessivo di 821,1 miliardi, al quale va dedotto il relativo fondo svalutazione per disaggi (16,2 miliardi); per un dettaglio dei valori mobiliari in questione si rinvia alla apposita scheda illustrativa riportata nella pagina seguente.

VALORI MOBILIARI AL 31 DICEMBRE 1997

Titolo	Scadenza	Valore Nominale	Prezzo di acquisto
<i>Obbligazioni</i>			
CRED. FOND. OR.	Varie	2.500.000	2.276.250
EFIBANCA	1999	2.035.000.000	1.891.960.000
CREDIT	2000	5.841.500.000	4.965.275.000
FS	2000	9.000.000.000	9.049.500.000
ENEL	2000	8.000.000.000	8.068.000.000
MIGLIORCONSORZIO	2004	1.490.400.000	1.368.187.200
CRED. FOND. OR.	2004	1.224.000.000	1.212.372.000
PASCHI	2004	3.757.500.000	3.738.712.500
c.c.f		12.000.000	11.400.000
c.c.f		2.000.000	1.710.000
Totale Obbligazioni		31.364.900.000	30.309.392.950
<i>Certificati di credito del Tesoro</i>			
C.C.T	lug-98	20.000.000.000	19.626.000.000
C.C.T	ott-98	10.000.000.000	9.807.000.000
C.C.T	dic-98	13.000.000.000	12.677.600.000
C.C.T	gen-99	3.000.000.000	2.684.100.000
C.C.T	ago-99	15.000.000.000	13.770.000.000
C.C.T	ott-01	6.000.000.000	5.806.200.000
C.C.T	feb-02	15.000.000.000	14.220.000.000
C.C.T	giu-02	20.000.000.000	20.240.000.000
C.C.T	giu-02	10.000.000.000	10.120.000.000
C.C.T	ago-02	10.000.000.000	10.100.000.000
C.C.T	nov-02	21.970.000.000	21.754.694.000
C.C.T	feb-03	27.000.000.000	27.059.400.000
C.C.T	mag-03	11.100.000.000	11.230.980.000
C.C.T	mag-03	15.000.000.000	15.210.000.000
C.C.T	lug-03	16.800.000.000	17.025.120.000
C.C.T	lug-03	13.500.000.000	13.635.000.000
Totale C.C.T.		227.370.000.000	224.966.094.000

Titolo	Scadenza	Valore Nominale	Prezzo di acquisto
<i>Buoni del Tesoro Poliennali</i>			
B.P.T.	giu-98	20.000.000.000	19.430.000.000
B.P.T.	set-98	20.000.000.000	19.450.000.000
B.P.T.	set-98	5.000.000.000	4.862.500.000
B.P.T.	gen-99	9.000.000.000	8.109.000.000
B.P.T.	apr-99	10.000.000.000	10.459.000.000
B.P.T.	lug-99	10.000.000.000	10.470.000.000
B.P.T.	lug-99	20.000.000.000	20.968.000.000
B.P.T.	ago-99	10.000.000.000	8.565.000.000
B.P.T.	lug-01	20.000.000.000	21.262.000.000
B.P.T.	lug-01	15.000.000.000	15.969.000.000
B.P.T.	set-01	10.000.000.000	9.655.000.000
B.P.T.	set-01	20.340.000.000	19.943.370.000
B.P.T.	mag-02	13.000.000.000	12.742.600.000
B.P.T.	ott-03	9.800.000.000	9.800.000.000
B.P.T.	ott-03	5.000.000.000	4.305.000.000
B.P.T.	ott-03	5.000.000.000	4.010.000.000
B.P.T.	gen-04	25.000.000.000	26.625.000.000
B.P.T.	gen-04	25.000.000.000	26.615.000.000
B.P.T.	gen-04	10.000.000.000	10.655.000.000
B.P.T.	apr-04	20.000.000.000	21.296.000.000
B.P.T.	ago-04	12.500.000.000	10.085.000.000
B.P.T.	gen-05	5.000.000.000	4.485.500.000
B.P.T.	gen-05	6.500.000.000	5.993.000.000
B.P.T.	lug-06	40.000.000.000	43.620.000.000
B.P.T.	lug-06	15.000.000.000	16.447.500.000
B.P.T.	lug-06	5.000.000.000	5.482.500.000
B.P.T.	feb-07	15.000.000.000	14.647.500.000
B.P.T.	feb-07	5.000.000.000	4.882.500.000
Totale B.P.T.		386.140.000.000	390.834.970.000

Riepilogo		
Titolo	Valore Nominale	Prezzo di acquisto
<i>Obbligazioni</i>	<i>31.364.900.000</i>	<i>30.309.392.950</i>
C.C.T	227.370.000.000	224.966.094.000
B.P.T.	386.140.000.000	390.834.970.000
Totale portafoglio	644.874.900.000	646.110.456.950
<i>Cartelle fond. mutui</i>		
c/o Cariplo	70.430.296.000	70.430.296.000
c/o B:N:L:	104.551.580.000	104.551.580.000
TOTALE	819.856.776.000	821.092.332.950

- ♦ le partecipazioni in società controllate (407,9 miliardi) si riferiscono alla partecipazione Groma, il cui valore iscritto è stato determinato, come già accennato, in base al criterio del patrimonio netto;
- ♦ gli impieghi immobiliari (395,4 miliardi) comprendono gli stabili di proprietà - al cui valore di bilancio (420,8 miliardi) vanno dedotti i relativi ammortamenti effettuati (28,1 miliardi) - e le manutenzioni straordinarie in corso (2,7 miliardi); l'ammontare riportato nel prospetto non comprende l'impegno contabile a suo tempo assunto per gli impieghi ai sensi della legge 243/1993 (67,7 miliardi) in quanto nettizzato con il corrispondente importo iscritto nel passivo tra i residui; per un dettaglio circa gli stabili si rinvia all'apposito prospetto riportato nella pagina seguente;
- ♦ le immobilizzazioni tecniche e altre attività (complessivi 14 miliardi) comprendono gli impianti, attrezzature e macchinari, automezzi, mobili, arredi e macchine d'ufficio, prodotti programma e beni diversi iscritti in bilancio per un importo complessivo di 1,4 miliardi, al quale vanno dedotti i rispettivi fondi di ammortamento (0,6 miliardi); comprendono inoltre i risconti attivi per disaggi su titoli da rinviare per competenza ai futuri esercizi (13,2 miliardi).

Le passività sono in prevalenza costituite dai debiti e altre passività a breve termine (99,7 miliardi), di cui 57,3 miliardi per residui passivi (importo questo al netto del già citato impegno contabile di 67,7 miliardi ex lege 243/1993), 41,9 miliardi per risconti, ratei e partite debitorie in corso di perfezionamento al 31 dicembre 1997 e 0,5 miliardi per accantonamento cautelativo (fondo imposte) per la copertura di oneri derivanti da possibili soccombenze dei ricorsi in atto in materia tributaria, partite queste ultime di cui si è già accennato in occasione della illustrazione del conto economico.

Vanno infine menzionati, sempre tra le passività, i debiti finanziari per 1,4 miliardi - concernenti in misura quasi totale i depositi cauzionali da inquilini - e i fondi indennità anzianità e T.F.R. per complessivi 3,5 miliardi.

BENI IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 1997

Località	Indirizzo	Valore bilancio al 31.12.1996	Spese Incrementative	Valore bilancio al 31.12.1997	Fondo ammortam. al 31.12.1997
Avellino	Via Tagliamento - Via F.lli Bisogno	11.561.552.070	81.210.636	11.642.762.706	778.878.829
Bari	Via Amendola 170	766.360.000	-	766.360.000	51.604.243
	Via Amendola 116/122	41.652.992.850	-	41.652.992.850	2.804.779.967
Biella - Verrone	Strada Trossi	6.072.700.000	9.900.000	6.082.600.000	408.796.443
Bologna	Viale Barozzi 8	26.228.800.000	-	26.228.800.000	1.766.163.912
Brescia	Via Della Valle 42	1.968.150.000	83.281.506	2.051.431.506	132.945.364
	Via Malta - Via Creta 66	5.645.865.115	-	5.645.865.115	380.174.587
	Via Cesare Battisti 12	696.304.300	-	696.304.300	46.886.915
Brindisi	Via delle cinque giornate 11 - Via Legnago	8.052.742.920	11.566.800	8.064.309.720	541.510.818
Cesena	Via Imperia 125/155	4.248.352.930	68.128.929	4.316.481.859	286.411.210
Massa	Viale Roma 149	238.257.040	-	238.257.040	16.032.589
Milano	Via Ciro Menotti 11	34.607.190.542	1.812.370	34.609.002.912	2.327.784.668
Milano - Lacchiarella	Il Girasole (lotti 3/7) - Canova Raffaello (lotti 2/12)	47.908.000.000	-	47.908.000.000	3.225.972.241
Milano - Piohelio	Via Monteverdi 4/6 e 8	10.834.087.600	2.921.450	10.837.009.050	725.988.432
Pavia	Via C. Battisti 76 (Sede Collegio)	375.445.000	-	375.445.000	25.281.271
Piacenza	Corso Vittorio Emanuele 167/169	5.705.838.137	105.769.800	5.811.607.937	382.067.220
	Via XX Settembre 67 - Via Frasi	7.114.902.050	-	7.114.902.050	478.308.163
Pordenone	Viale Trento 24	2.380.310.000	33.725.460	2.414.035.460	160.451.128
	Viale Trento 24 (I e II p. - negozi)	1.115.928.585	-	1.115.928.585	75.143.079
Roma	Via Stradivari - Via Castelbolognese	12.292.586.325	89.776.212	12.382.362.537	827.820.408
	Via di S. Costanza - Corso Trieste	14.577.090.340	-	14.577.090.340	981.245.579
	Via Barberini 68 (int. 3,6,9,10,11,12)	6.283.726.178	-	6.283.726.178	422.233.760
	Via Usodimare 62 - Via Ciannarra 29	12.512.485.250	65.001.583	12.577.486.833	842.379.231
	Via tiburtina - Via dei Crispolti	11.653.617.605	127.500.817	11.781.118.420	785.226.937
	Via Cavour 179a/181	12.619.915.000	-	12.619.915.000	849.784.910
	Via Usodimare 84 - Via Capitano Bavastro	13.624.726.551	75.388.757	13.700.115.308	916.647.186
	Via Appia Nuova 572 ed. F	21.745.025.432	86.215.655	21.831.241.087	1.462.223.737
	Via Appia Nuova 572 ed. A/2	14.482.991.420	60.766.257	14.543.757.677	975.498.143
	Via Dei Tritone 87	8.410.663.288	-	8.410.663.288	562.601.218
	Piazza Colonna 361	8.720.000.000	-	8.720.000.000	587.177.046
Rovigo	Corso del Popolo (Sede Collegio)	648.862.274	-	648.862.274	43.692.320
Savona	Corso Agostino Ricci - Torre Doria	15.827.233.970	52.181.500	15.879.415.470	1.065.334.061
Siena	Via delle Regioni	1.894.204.905	-	1.894.204.905	122.883.122
Torino	Corso Corsica - Via La Loggia	20.856.982.400	105.570.005	20.962.552.405	1.404.970.662
	Via Cellini - Via Leonardo da Vinci	16.039.978.600	119.715.762	16.159.694.362	1.080.679.687
	Corso Stati Uniti - Via Sacchi	5.831.423.900	159.023.700	5.990.447.600	393.042.957
Trento	Via Brinnero 52	521.288.777	-	521.288.777	35.101.927
Treviso	Via Piave 15	285.600.000	-	285.600.000	19.231.395
	Via Piave 15 (acquisto 1996)	428.950.000	-	428.950.000	14.338.772
Udine	Via Grazzano 5 (acquisto 1996)	1.763.735.000	-	1.763.735.000	58.957.439
Varese	Vicolo S. Michele 2/b	1.309.000.000	-	1.309.000.000	88.143.894
		419.503.866.352	1.339.457.199	420.843.323.551	28.154.395.471

Premesso quanto precede circa le diverse componenti attive e passive, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di una analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1997, opportunamente raffrontati con i corrispondenti indici relativi alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente

	Anno 1997	Anno 1996
Indicatori sulla composizione degli impieghi		
Rapporto impieghi mobiliari e crediti finanziari su impieghi totali	0,4397	0,4647
Rapporto impieghi immobiliari e partecipazioni su impieghi totali	0,3730	0,3895
Rapporto impieghi complessivi da reddito su impieghi totali	0,8127	0,8542
Rapporto attivo circolante su impieghi totali	0,1807	0,1389
Altri indicatori		
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni materiali e finanziarie	1,1613	1,1197
Indice di liquidità corrente	3,9040	4,1639
Indice di incremento del patrimonio netto	0,0261	0,0704
Indice di copertura della riserva legale agli oneri pensionistici	8,6034	10,1442
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	9,5740	11,3217

I rapporti di analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 1997 evidenziano che l'81% degli impieghi sono rivolti alla produzione di reddito mobiliare ed immobiliare; la riduzione di 4 punti rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (85%) consegue alla circostanza, già rappresentata, che le disponibilità liquide dell'ultimo trimestre dell'anno non sono state utilizzate per investimenti a medio e lungo termine, in quanto si è preferito includere tali giacenze di numerario nel plafond del piano di impiego 1998 per la gestione mobiliare da affidare ad Istituti specializzati.

L'aumento del rapporto tra attivo circolante (disponibilità liquide e crediti a breve) e totale degli impieghi, da circa lo 0,14 del 1996 allo 0,18 del 1997, discende dalla minore utilizzazione nell'esercizio delle disponibilità in impieghi a medio e lungo termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, cioè il rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) e il totale del capitale immobilizzato (anche strumentale), esprime il grado di solidità patrimoniale. La sua variazione da 1,12 a 1,16 esprime la potenzialità di maggiori investimenti e conferma le indicazioni emerse dai rapporti precedenti.

L'indice di liquidità corrente di 3,90 (rapporto tra attivo circolante e debiti a breve) evidenzia la positiva situazione finanziaria della Cassa per l'esercizio 1997; la riduzione rispetto al corrispondente valore del 1996 (4,16), malgrado le maggiori disponibilità liquide a fine esercizio, consegue all'appesantimento della situazione debitoria per effetto dell'andamento economico-finanziario decrescente della gestione previdenziale. La sua entità avvalorava comunque quanto emerso dagli altri indicatori circa le potenzialità di investimento della Cassa.

La flessione dell'indice d'incremento del patrimonio netto dal 7% al 2,6% riflette in particolare il citato andamento decrescente della gestione previdenziale.

Analogha considerazione va fatta in relazione alla riduzione degli indici di copertura patrimoniale agli oneri pensionistici, determinati con riferimento al carico pensioni dei rispettivi esercizi. A riguardo si fa presente che il comma 20 dell'art. 59 della Legge n° 449 del 27 dicembre 1997, ha previsto che le riserve di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del Decreto n° 509/1994 "sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", e che tali importi sono adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con apposito decreto, decreto questo a tutt'oggi non ancora emanato.

ESAME DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Premesso quanto precede in ordine agli aspetti generali dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali della gestione 1997, si fornisce qui di seguito una illustrazione circa le componenti del rendiconto finanziario.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

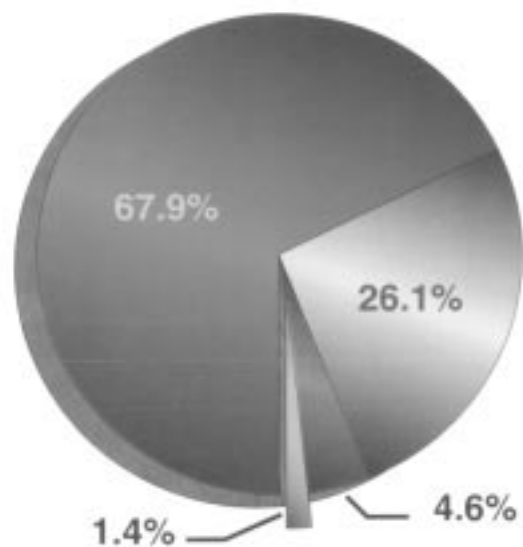
Le entrate di parte corrente sono state accertate per il 1997 in complessivi 390,9 miliardi, con un aumento di 1,8 miliardi riguardo alle previsioni definitive di detto anno (389,1 miliardi) e con un incremento di 5,2 miliardi rispetto al consuntivo dell'anno precedente, come evidenziato in sintesi nel prospetto che segue

ENTRATE CORRENTI (importi in milioni di lire)	Consuntivo 1996	Previsioni defin. 1997	Consuntivo 1997	Diff. % su prev. defin.	Diff% su Con. 1996
Aliquote contributive (Cat. 1)	261.837	262.651	263.883	0,47%	0,78%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	100.630	112.739	113.111	0,33%	12,40%
Poste correttive e compensative di spese correnti (cat. 9)	5.453	4.540	5.195	14,43%	-4,73%
Entrate non classificabili in altre voci (cat. 10)	17.767	9.139	8.695	-4,86%	-51,06%
TOTALE	385.687	389.069	390.884	0,47%	1,35%

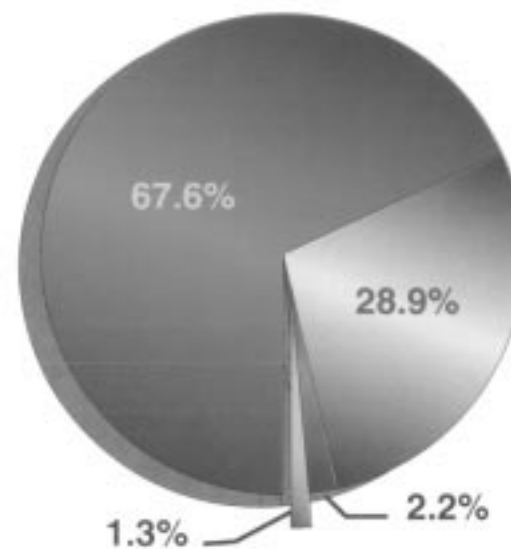
Nel grafico seguente si riporta una evidenziazione della incidenza percentuale delle componenti le entrate di parte corrente, indicate per aggregati, relativamente al biennio 1996 - 1997.

ENTRATE CORRENTI

Esercizio 1996



Esercizio 1997



- Aliquote contributive
- Poste correttive e compensative di uscite correnti

- Redditi e proventi patrimoniali
- Entrate non classificabili in altre voci

A) CATEGORIA 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Le entrate contributive accertate per l'esercizio 1997 ammontano a complessivi 263,9 miliardi e presentano, con riferimento alle valutazioni definitive (262,7 miliardi), un incremento di 1,2 miliardi, pari allo 0,5%. Rispetto al corrispondente dato accertato in sede di consuntivo 1996 (261,8 miliardi), registrano un aumento di 2,1 miliardi, pari allo 0,8%.

Si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi relativi all'anno 1997, nonché i limiti di reddito cui rapportare le aliquote, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio:

	1 9 9 7	1 9 9 6	Differenze
· Contributo soggettivo minimo	L. 2.140.000	L. 2.030.000	+ L. 110.000
· Contributo soggettivo minimo per neo diplomati	L. 1.070.000	L. 1.015.000	+ L. 55.000
· Contributo integrativo minimo	L. 642.000	L. 609.000	+ L. 33.000
· Contributo solidarietà minimo	L. 370.000	L. 350.000	+ L. 20.000

·anno 1997: sino a L. 128.400.000 aliquota del 7 %(dedotto il contributo minimo);oltre tale importo il 3%

·anno 1996: sino a L. 121.900.000 aliquota del 7 %(dedotto il contributo minimo);oltre tale importo il 3%

Nello schema che segue si riportano le seguenti tipologie di entrate contributive accertate nel 1997, opportunamente raffrontate con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

(IMPORTI IN MILIONI DI LIRE)	1997	1996	Variaz. %
Contributo soggettivo obbligatorio iscritti Cassa	178.410	175.857	1,45%
<i>da ruoli (cap. 101010)</i>	<i>132.493</i>	<i>129.674</i>	<i>2,17%</i>
<i>da autoliquidazione (cap. 101070)</i>	<i>45.917</i>	<i>46.183</i>	<i>-0,58%</i>
Contributo soggettivo di solidarietà iscritti Albo	8.406	8.701	-3,39%
<i>da ruoli (cap. 101020)</i>	<i>7.400</i>	<i>7.380</i>	<i>0,27%</i>
<i>da autoliquidazione (cap. 101080)</i>	<i>1.006</i>	<i>1.321</i>	<i>-23,85%</i>
Contributo integrativo iscritti Cassa	67.394	67.094	0,45%
<i>da ruoli (cap. 101030)</i>	<i>41.510</i>	<i>40.516</i>	<i>2,45%</i>
<i>da autoliquidazione (cap. 101090)</i>	<i>25.884</i>	<i>26.578</i>	<i>-2,61%</i>
Contributo integrativo iscritti Albo (cap. 101110)	2.854	2.930	-2,59%
Recupero a mezzo ruoli contributi evasi (cap. 101100)	3.722	3.667	1,50%
Altri contributi (capp. 101040; 101050; 101060)	3.097	3.588	-13,68%
TOTALE	263.883	261.837	0,78%

Le altre partite di natura contributiva evidenziate nel prospetto che precede si riferiscono a riscatti, ricongiunzioni e riserve

A fronte dei suindicati accertamenti complessivi di 263,9 miliardi, risultano riscossi 146,7 miliardi; la differenza di 117,2 miliardi ancora da riscuotere a fine esercizio si riferisce esclusivamente ai ruoli 1997 e consegue agli importi dovuti dai concessionari, alle scadenze e secondo le modalità previste dall'art. 72 del D.P.R. n. 43/1988, per quelle rate che si protraggono fino a metà luglio del successivo esercizio. Trattasi quindi, come già anticipato precedentemente, di residui fisiologici connessi con le modalità di riscossione normativamente previste per i concessionari.

Ai suindicati residui dell'anno si aggiungono quelli relativi a periodi pregressi per complessivi 44,4 miliardi, di cui 37,8 scaturenti dai riaccertamenti per contributi dovuti dagli iscritti, non riscossi dai concessionari, per i quali i concessionari stessi hanno presentato apposita richiesta di rimborso. Per tali partite e per le analoghe riguardanti sanzioni e oneri accessori sono tuttora in corso, come già evidenziato in precedenza, le azioni per il relativo recupero.

A conclusione dell'argomento, si evidenzia che gli iscritti contribuenti per il 1997 assommano a complessivi 88.449 (86.932 nel 1996), di cui 68.667 iscritti Cassa (67.061 nel 1996) e 19.782 iscritti solo Albo (19.871 nel 1996); in particolare gli iscritti Cassa presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.606 unità pari al 2,4% circa.

B) CATEGORIA 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

La categoria in esame attiene ai redditi e proventi derivanti dagli investimenti a medio e lungo termine, sia mobiliari che immobiliari, dagli impieghi finanziari, nonché dall'utilizzo delle disponibilità eccedenti le necessità finanziarie di gestione in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. In tale categoria sono altresì compresi gli interessi sulle somme depositate in conto corrente. Tali proventi, che hanno rappresentato per il 1997 circa il 29% del complesso delle entrate finanziarie correnti, costituiscono incrementi di patrimonio destinati ad assicurare la copertura finanziaria delle prestazioni future.

L'importo nel complesso accertato è di 113,1 miliardi, a fronte dei 112,7 miliardi delle previsioni definitive, e presenta rispetto al precedente esercizio (100,6 miliardi) un incremento di 12,5 miliardi. Tale risultato è stato conseguito malgrado la diminuzione complessiva risultante a fine anno degli impieghi a medio e lungo termine e la riduzione dei tassi medi di remunerazione, che ha influito negativamente sui proventi derivanti dai depositi, dalle operazioni pronti contro termine e dai titoli in portafoglio a reddito variabile. Ciò trova ragione nella circostanza che i cospicui investimenti mobiliari del precedente esercizio 1996 (oltre 300 miliardi) sono stati effettuati negli ultimi mesi, e pertanto hanno influito pienamente, in termini di redditività, nell'anno 1997.

Si espone qui di seguito un commento sulle singole partite.

GLI AFFITTI DI IMMOBILI (Cap. 308010) sono stati accertati in 15,7 miliardi e registrano rispetto alle valutazioni definitive (16 miliardi) una flessione 0,3 miliardi. Il reddito lordo conseguito è pari al 3,7% dell'ammontare del relativo investimento iscritto in bilancio.